

46. Catania provincia

Calatino

Ct-Gela, protesta sul campo

Sit-in sulla ss 417. Oggi manifestazione per la «sicurezza stradale» promossa da An e Azione Giovani

LA «STRADA DELLA MORTE»

La Statale 417 Catania-Gela è un tracciato di circa 70 km che congiunge il capoluogo etneo con Gela, passando per numerosi centri abitati, il principale dei quali è Caltagirone (in realtà la distanza fra Catania e Gela è di 110 km). La 417 è impropriamente definita strada a scorrimento veloce. In realtà, si tratta di una strada caratterizzata da numerose insidie che le hanno fatto attribuire l'infausta denominazione di «strada della morte». A rendere particolarmente pericolosa questa arteria sono, in particolare, le numerosissime stradine che si dipartono dalla arteria principale e che conducono in appezzamenti di terreno ogni giorno frequentati da agricoltori. Altro fattore di rischio è rappresentato dalle numerose curve e dai successivi rettilinei che inducono spesso gli automobilisti a pigiare sull'acceleratore. Negli ultimi anni alcuni interventi migliorativi sono stati compiuti. Si tratta, però, di lavori insufficienti. Per risolvere alla radice i problemi di sicurezza occorrerebbe il raddoppio delle corsie.

M.M.

«Promuovere una battaglia per la sicurezza stradale, rivendicando interventi straordinari e urgenti sulla Ss 417»: l'appello alle istituzioni e alle forze politiche (alle 9,30 di oggi) sarà lanciato al km 42+300 della strada Catania-Gela, che continua a mietere vittime nei territori di Grammichele, Mineo, Palagonia, Ramacca e Belpasso. Durante un sit-in di utenti e cittadini, sarà ricordato il tragico sinistro dello scorso 2 maggio, in cui hanno perso la vita due lavoratori del Consorzio di bonifica della Piana di Catania, Vituccio Minissale di Scordia e Salvatore Ragusa di Militello.

L'iniziativa è stata promossa dalle segreterie provinciali di An e Azione giovani. Al presidio è stato invitato anche il padre di una delle vittime, Rosario Minissale, che in un documento ha già annunciato di «voler restare in prima linea sul fronte della sicurezza stradale. Con le istituzioni dovrà essere individuata, senza vincoli ideologici, ogni possibile collaborazione. Adesso non è il momento delle polemiche».

Adesioni sono state annunciate dai



parlamentari catanesi Nino Strano, Basilio Catanoso, Raffaele Stancanelli e Salvo Pogliese; dai dirigenti nazionali di An, Fabio Fatuzzo e Angelo Sicali; dall'assessore provinciale Marco Falcone e dagli amministratori di alcuni centri del Calatino, che hanno pagato alti «tributi» di sangue negli ultimi anni. Sulle condizioni della Ss 417 si è espresso Gaetano Benincasa di Palagonia: «Gli

Gli ultimi morti

Qui lo scorso 2 maggio hanno perso la vita Vituccio Minissale, 29 anni, di Scordia e Salvatore Ragusa, 34 anni, di Militello

adeguamenti della carreggiata non sono più rinviabili. Il tempo dei proclami è finito: imprenditori, lavoratori e studenti palagonesi, ogni giorno, rischiano di essere coinvolti in gravi incidenti. Non esistono altri collegamenti viari con il capoluogo».

Le esigenze di sicurezza sono state ribadite dal comandante della Polstrada di Caltagirone, Emilio Ruggieri, che ha ammesso: «L'attività di repressione non potrà sempre evitare stragi sull'arteria. Tante infrazioni dipendono dalla pessima educazione stradale dei conducenti di mezzi, che non mantengono il limite di velocità e la lucidità mentale».

Tutti attendono una risposta dal governo nazionale e dall'Anas. I risultati dell'ultimo dossier sulla viabilità statale, che colloca la Catania-Gela al 195° posto nella graduatoria delle superstrade più pericolose, non sono molto convincenti. La stagione dei lutti, in questa zona della Sicilia orientale, sembra essere infinita.

LUCIO GAMBERA